



Newsletter n° 8 - giugno 2015

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE
CONTRO LA CONTRAFFAZIONE

IO SONO ORIGINALE

AL VIA LA CAMPAGNA NAZIONALE DI COMUNICAZIONE

Grandi eventi in programma per “Io Sono Originale”. La campagna di comunicazione nazionale girerà l’Italia con un **coinvolgente road show e divertenti flash mob** per arrivare dritto al cuore e alla mente delle persone con il suo importante messaggio: la contraffazione è un fenomeno che va combattuto, fa male alla nostra economia e alla nostra salute, scegliere prodotti originali è invece sinonimo di sicurezza e di garanzia.

Il primo a partire sarà il road show, un tour che toccherà 19 città italiane per un totale di 20 eventi pubblici. **Prima tappa: 24 giugno a Torino** per finire il 7 agosto a Senigallia (Ancona). Con l’obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone, gli eventi saranno organizzati in luoghi di grande aggregazione e durante manifestazioni pubbliche. Il road show non passerà inosservato: gazebo, totem e un pick up personalizzato “Io Sono Originale” compongono la struttura mobile dove si potranno ricevere materiali informativi sulla lotta al falso e simpatici gadget. Non mancheranno inoltre spettacoli e giochi per i bambini.

Il 29 giugno a Milano è previsto invece il primo di sei flash mob che coinvolgeranno poi le città di Brindisi, Como, Parma, Marsala e Viareggio. Prima di ogni evento verranno allestiti dei punti informativi che potranno fornire informazioni sul progetto e distribuire materiale sulla contraffazione. I flash mob, cui daranno il là scuole di street-dance locali, coinvolgeranno i consumatori in un frenetico ballo collettivo. Per la comunicazione dell’iniziativa verrà realizzata anche **una campagna di guerrilla marketing “green”** che nelle zone prossime all’evento segnalerà la presenza dei punti informativi e del flash mob. Sfruttando la sola azione dell’acqua verrà impresso sui marciapiedi e nelle piazze il logo dell’iniziativa per una comunicazione spettacolare e “ecologica”.

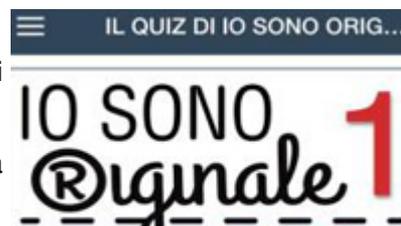
I calendari del road show e dei flash mob sono disponibili sul sito www.iosonoriginale.it.

SCARICA L'APP E PARTECIPA AL QUIZ

Metti alla prova le tue conoscenze sulla contraffazione, [scarica gratuitamente l'app del quiz Io Sono Originale](#) disponibile su App store e Play Store!

Scopri qual è il tuo profilo e condividi il risultato sui social: sei attento, critico, superficiale o un consumatore a rischio?

Dall'alimentare ai cosmetici, dalla moda ai giocattoli, ma



anche pneumatici e elettrodomestici: la lista dei prodotti a rischio contraffazione è lunga e non sempre i consumatori hanno gli strumenti adatti per orientarsi nel mercato; rispondendo ai due quiz dell'app puoi misurare il tuo grado di consapevolezza e scoprire se sai distinguere un falso dall'originale. Puoi anche partecipare al **Concorso Io Sono Originale** che prosegue con successo sul sito. Fatti coinvolgere e vinci fantastici premi! Per il regolamento [clicca qui](#). Seguici anche su [twitter](#) e su [facebook](#).

GIOCATTOLE CONTRAFFATTI, UN PERICOLO PER I BAMBINI: ECCO IL VIDEO INFORMATIVO

Dopo i video sull'abbigliamento e sui cosmetici **arriva quello sui giocattoli** che illustra perché è meglio scegliere un prodotto originale. Il settore è particolarmente delicato, dal momento che riguarda da vicino la sicurezza dei più piccoli. Nel video è spiegato come riconoscere e evitare i prodotti falsi: vengono messi a confronto due orsacchiotti all'apparenza identici e invece...



FOCUS



SI' AL PACCHETTO DEL BREVETTO UNITARIO

Una sede del tribunale unificato sarà presto anche nel nostro Paese. [L'annuncio è stato dato dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Simona Vicari](#), nel corso della riunione del Comitato interministeriale per gli affari europei. Il Ministero dello Sviluppo economico ha infatti dato la propria adesione al **pacchetto del brevetto unitario**, ritenendolo in linea con gli interessi dell'Italia che punta sull'innovazione e sulla internazionalizzazione delle proprie imprese.

Ciò permetterà di assicurare una tutela più tempestiva ed uniforme su scala europea a tutti coloro che investono in ricerca, sviluppo innovazione e che quindi brevettano. Ha detto la Vicari: "Avere una sede in Italia del tribunale unificato dei brevetti, consentirà alle nostre imprese di avere un importante riferimento nel territorio nazionale per la tutela dei propri interessi anche in lingua italiana, senza dimenticare che se aderiamo ora al pacchetto possiamo ancora sperare di

avere una voce in capitolo sui sistemi relativi alle tasse di rinnovo del brevetto unitario e alla loro distribuzione e chiedere maggiore sostegno per le nostre pmi”.

Il pacchetto del brevetto unitario ha anche un altro importante valore: dovrà permettere di condurre una lotta alla contraffazione finalmente su scala transnazionale.

Non passa giorno infatti che le nostre autorità non mettano a segno sequestri di prodotti contraffatti all'interno dei confini nazionali, ma la contraffazione è un cancro non solo dell'Italia e va estirpato unendo le forze di tutti i Paesi. Purtroppo, un altro pericolo proviene da Internet. È di questi giorni la notizia che la **società francese Kering**, che controlla i marchi di lusso Gucci e Yves Saint Laurent, ha accusato **il maggiore sito mondiale di e-commerce Alibaba** di vendere prodotti contraffatti o comunque di non aver adottato tutte le misure necessarie per evitarlo. Motivo di più per tessere un'efficace rete di contrasto fra istituzioni, imprese e consumatori, che vada al di là del nostro Paese.

DALL'EUROPA

FALSI PROFUMI, TRUCCHI & CO: UN DANNO ENORME PER IL SETTORE

L'[Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno \(UAMI\)](#)

ha pubblicato uno studio condotto attraverso l'Osservatorio Ue sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Dallo studio è emerso che la vendita di prodotti di profumeria, per il trucco e per l'igiene personale contraffatti provoca nell'Unione europea

una perdita di fatturato di 4,7 miliardi di euro l'anno, pari a una diminuzione del 7,8% del totale delle vendite nel settore dei prodotti cosmetici e per l'igiene personale. La prima conseguenza diretta del fenomeno è la perdita di 50 mila posti di lavoro. Il consistente calo delle vendite nel settore ufficiale determina, quindi, l'impiego di un numero considerevolmente minore di lavoratori. Secondo lo studio, se si considera anche l'effetto a catena sui fornitori, il mancato fatturato delle imprese legali dell'Unione europea sale a 9,5 miliardi di euro, e fa elevare il numero di posti di lavoro persi a 80 mila. Conseguenza non trascurabile il mancato gettito - pari a 1,7 miliardi di euro - dovuto all'evasione delle imposte sul reddito, dell'Iva e dei contributi sociali da parte dei produttori e dei rivenditori di prodotti contraffatti. **Il presidente dell'UAMI, António Campinos**, ha sottolineato: "Questa relazione è solo la prima di una serie destinata a mettere in luce l'impatto economico negativo della contraffazione e della pirateria sull'economia dell'Ue. La nostra missione è fornire ai responsabili delle politiche dati affidabili, precisi e obiettivi sui quali basare il loro lavoro. Questa relazione, insieme agli altri studi che saranno pubblicati nei prossimi 18 mesi, intende assolvere proprio a questa funzione".



EVENTI



ALL'EXPO, IL PASSAPORTO ETICO DEL CIBO, UN UTILE STRUMENTO CONTRO LA CONTRAFFAZIONE

Il primo evento italiano dell'Expo 2015 è stato dedicato alla presentazione del **PEPA**, il **passaporto etico delle produzioni agroalimentari**. Il 2 maggio scorso, nel parco della biodiversità, sono state svelate tutte le informazioni su questo particolare passaporto che può essere un valido strumento anticontraffazione: creato dal [consorzio bresciano "De alimentaria Qualitate"](#), è un documento elettronico che accompagna i prodotti descrivendone le caratteristiche fondamentali, dà informazioni sulla loro qualità e sicurezza e sul comportamento delle aziende in materia di rispetto dell'ambiente, benessere animale, risparmio energetico, idrico e salvaguardia della tradizione. Il documento sarà formato da diverse voci denominate "**descrittori**", che comprenderanno le informazioni di base sulle caratteristiche dei produttori e anche tutte le notizie "etiche" sul loro comportamento. Il passaporto è un marchio già depositato nell'Unione europea; l'adesione all'iniziativa è volontaria e, al momento, già 500 aziende hanno dato riscontro positivo. Il passaporto costituisce un importante strumento per il consumatore: offre informazioni utili sulla qualità e sicurezza del prodotto, sull'azienda che lo produce e rappresenta una sponsorizzazione per i prodotti italiani all'estero, vista l'eccellenza generalmente associata del nostro made in Italy. Durante il suo battesimo all'Expo, il passaporto etico è stato salutato con grande entusiasmo anche dal **presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni**: "Questo nuovo strumento vuol dire sicurezza alimentare per i cittadini che altrimenti mangiano cibo non controllato, ma anche lotta alla contraffazione alimentare, che per le nostre aziende equivale a un danno di 60 miliardi all'anno, il doppio di tutto l'export agroalimentare italiano. Questo documento è concreto, utile, e lo vogliamo sostenere".

GUIDE

PRESTO I VADEMECUM 2015: PER CONOSCERE IL PROBLEMA DELLA CONTRAFFAZIONE E AFFRONTARLO AL MEGLIO

Una difesa efficace comincia dall'informazione. E da questo presupposto nasce l'idea di realizzare pratici e semplici vademecum per sensibilizzare i cittadini sul tema della contraffazione e sui rischi cui si può andare incontro acquistando prodotti falsi. **Nove guide** saranno presto a disposizione degli utenti [sul sito lo Sono Originale](#), su www.uibm.gov.it, sui siti delle associazioni partner e presso gli [sportelli anticontraffazione](#). Alimenti, arredi, occhiali, abbigliamento sportivo, calzature, apparecchiature informatiche, orologi, oreficeria e giocattoli... vuoi saperne di più su come queste categorie possono essere contraffatte e su come difenderti dai prodotti tarocchi? Inizia il countdown, le guide stanno arrivando!

A VOLTE SUCCEDA



CONTRO LE FRODI, ADDIO AL TAGLIANDINO!

Milioni di foglietti gialli spazzati via da un sistema telematico. Dal 18 ottobre 2015 non sarà più obbligatorio esporre il tagliando dell'assicurazione sul parabrezza della propria auto.

Grazie al collegamento tra banche dati pubbliche e private sarà resa a breve disponibile la dematerializzazione del contrassegno, come previsto dal dl 1/2012, seguito poi dal regolamento attuativo del 2013.

Il controllo del contrassegno avverrà attraverso la **verifica delle targhe dei veicoli in circolazione**, sia da parte delle forze dell'ordine sia mediante dispositivi telematici di rilevazione a distanza.

Con questa innovazione sarà possibile intercettare e contrastare i comportamenti fraudolenti di falsificazione dei contrassegni cartacei poiché, attingendo alla banca dati della motorizzazione civile e alle banche dati delle compagnie di assicurazione, sarà agevolato il compito alle autorità di controllo le quali avranno una risposta immediata sulla regolare copertura assicurativa delle vetture. A supporto, sarà anche possibile contare sui classici strumenti come autovelox, tutor, varchi di accesso alle zone a traffico limitato Ztl.

"Quando il processo di 'dematerializzazione' sarà concluso - **precisa Rossella Sebastiani, responsabile normativa auto di Ania** - non sarà più possibile sfuggire alle sanzioni per chi non paga l'assicurazione auto, un fenomeno che in Italia, secondo dati 2013, coinvolge oltre 3,5 milioni di automobilisti, l'8% del parco circolante. Altri Paesi, che già da tempo adottano le tecnologie di accertamento a distanza, sono sotto il 4%, come la Francia, la Spagna, la Gran Bretagna e la Germania".

Newsletter realizzata nell'ambito del progetto "Io sono originale" promosso dalle Associazioni di consumatori e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - U.I.B.M.

Per maggiori informazioni www.uibm.gov.it



[CANCELLA ISCRIZIONE](#) | [UNSUBSCRIBE](#)

 Email inviata con MailUp
Con MailUp la disiscrizione e' sicura